













Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Telefoni 450.351 - 451.251 Num. interni 221 - 231 - 242

# Cronaca di Roma

Domani e dopodomani

## Sciopero all'Università

Le vecchie rivendicazioni del personale - Una intollerabile circolare del Rettore, prof. Papi

Domani e dopodomani i dipendenti dell'Università (tecniche e subalterne) e il personale infermieristico delle cliniche universitarie effettueranno 48 ore di sciopero. Uno sciopero che poteva essere benissimo evitato, ma che è tenuto conto delle specifiche leggi, in vigore da due anni e relative alla sistemazione giuridica del personale e al puntuale pagamento delle indennità. L'amministrazione dell'Università non ne ha tenuto conto e sembra non voglia tenerne conto. Più volte l'organizzazione sindacale e i lavoratori hanno prospettato la necessità di una sistemazione della vertenza in modo pacifico, ma non sono stati ascoltati, o quando sono stati ascoltati tutto è rimasto come prima. Proprio recentemente la amministrazione dell'Università ha emesso una volta di più la volontà di rinviare, ancora una volta, la soluzione del problema. I lavoratori interessati si sono rifiutati di tanto costritti a riprendere la lotta (un altro sciopero era stato effettuato il 18 dicembre).

E' evidente che in una situazione di questo genere, il minimo che ci si potesse aspettare dal Rettore dell'Università, prof. Papi, era un atteggiamento di comprensione (si pensi che ci sono alcuni lavoratori delle cliniche che non godono delle normali assicurazioni sociali). Invece, proprio da questa parte, dalla parte che diciamo dovrebbe apparire più tranquilla e illuminata, è venuta in questi giorni una fra le più gravi intimidazioni. Essa è contenuta in una lettera a firma del prof. Papi, a tutti i titolari di portafoglio all'Università. «Pur essendo titolare di un portafoglio», scrive il Rettore, «ritenendosi allo sciopero del 18 dicembre», ha abbandonato il servizio, mancando così al suo preciso dovere di assicurare comunque la continuità dell'attività didattica degli edifici universitari. Le ricordo che, appunto per le Sue particolari mansioni, Ella fruisce di un alloggio di servizio. Questo amministrativo, quindi, pur astruendo dai motivi per i quali lo sciopero è stato indetto, non può esimersi dal ritenere che i gravi responsabilità che sarebbero derivate alla S.V. nel caso di eventuali deprecabili danni al patrimonio dell'Università. Ho tenuto a mettere in quanto sopra affinché la S.V. ne tenga buona nota».

All'illustre prof. Papi e per mezzogiorno di far notare che l'Amministrazione universitaria ha dimostrato per me non cura del patrimonio dell'Università che non è costituito come sommo e rappresentativo del Rettore - soltanto dall'ufficio, ma anche dagli uomini, dai lavoratori - quali chiedono l'attuazione della legge e il rispetto dei loro diritti. Erano questi diritti, anche se al non statuto prof. Papi non piace. E' anche quello di se neppure la sua lettera, che vorrebbe essere un richiamo al senso di responsabilità è solo un arbitrio intollerabile.

**La vertenza al «Giornale d'Italia»**  
Ieri si è svolto un incontro tra i rappresentanti della Federazione provinciale dei poligrafici, la C.I. del «Giornale d'Italia» e i rappresentanti della Federazione editoriale della azienda per discutere la vertenza sotto la guida del direttore, riuniti dall'amministrazione del «Giornale d'Italia». Le parti, al termine dell'incontro, hanno deciso di rivedersi lunedì prossimo, nella mattinata, per discutere la vertenza.

**In agitazione i netturbini**  
Un ordine del giorno in cui si rivendica una ripresa di trattative con i dirigenti della Nettezza Urbana, per dirimere numerose questioni rimaste insolute, è stato votato dalla assemblea sindacale della CGIL e della UIL, nel corso di una riunione svoltasi per esaminare la conclusione della lotta per la revisione tabellare.

**E' IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50 per cento sui prezzi di etichetta.**



LA SUPERVENDITRICE ROMA - Via Condotti, 12

AL VERBAPO

## Domani il Congresso federale

600 delegati partecipano ai lavori

Il Congresso provinciale della Federazione romana del Partito avrà inizio alle ore 17.30 di domani e proseguirà nei giorni 15, 16 e 17. I lavori del Congresso, al quale parteciperanno 600 delegati, si svolgeranno nei locali del emma Verbano. All'ordine del giorno, sono i seguenti punti:  
1) Per una nuova maggioranza democratica; per un balzo in avanti del Partito. Relatore il compagno Paolo Bufalini.  
2) Elezione degli organi dirigenti.  
Ai lavori del Congresso parteciperà il vicesegretario del Partito, compagno Luigi Longo.

Due sciagure della strada all'alba di ieri

**Pensionato ucciso da un camion in via Appia**  
**Muore un bracciante travolto sulla Tiburtina**

**Il primo, che aveva 83 anni, era uscito per acquistare il latte. E' deceduto al San Giovanni - Il contadino stava avviandosi al lavoro**

Un vecchio pensionato, Giuseppe Bucchi di 83 anni, è rimasto ucciso all'alba di ieri in un incidente stradale avvenuto sull'Appia Nuova presso il Velabrum. Verso le 5.30 il signor Bucchi è uscito dalla sua abitazione in via Antonio Mordini 14 per recarsi ad acquistare un litro di latte. Attraversando un viale con traffico intenso, il pensionato è stato investito da un camion, guidato da un conducente che non ha avuto tempo di fermarsi. Il signor Bucchi è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni, ma è deceduto poche ore dopo.

**Tesseramento al 100 per cento in altre 4 sezioni**  
Il 100 per cento dei tesserati è stato raggiunto in altre quattro sezioni della città: Alessandrina, Borgata Nuova, Ottaviana e Monte Mario. La campagna per il tesseramento prosegue con il massimo impegno delle organizzazioni di partito e dei singoli compagni. Nella sezione di Alessandrina, i tesseramenti hanno ritratto in Federazione oltre 861 tessere.

**Collegamento ferroviario tra l'aeroporto di Fiumicino e la stazione Termini**  
Il nuovo aeroporto internazionale di Fiumicino sarà collegato direttamente con la stazione Termini di Roma mediante una linea ferroviaria. Ne ha dato l'annuncio il ministro dei Trasporti, on. Angelo Del Boca, in una visita fatta ieri mattina, insieme al direttore generale delle ferrovie, on. Carlo Azeglio Ciampi, e al sottosegretario, on. Carlo Azeglio Ciampi. Il progetto, concordato fra il tecnico del Ministero dei Trasporti e quelli dei Lavori Pubblici, prevede la costruzione di una linea di 10 chilometri, con una stazione intermedia a Fiumicino. La linea sarà a doppio binario e sarà elettrificata. La costruzione della linea sarà terminata entro il 1962. La stazione di Fiumicino sarà collegata con la stazione Termini di Roma in circa 20-25 minuti. E' già allo studio la possibilità di effettuare tutte le operazioni di dogana sulle stazioni ferroviarie mediante il tragitto in modo da evitare ai passeggeri ogni perdita di tempo.

**Un vecchio pensionato, Giuseppe Bucchi di 83 anni, è rimasto ucciso all'alba di ieri in un incidente stradale avvenuto sull'Appia Nuova presso il Velabrum.**

Un «don Giovanni» siciliano

## Seduceva graziose signore per poterle poi derubare

Le induceva ad abbandonare casa e marito, a pagargli i debiti e quindi spariva con i preziosi delle donne - La polizia lo ricerca

Gino Sciammaccà ha trentacinque anni, è alto e bruno, biondo, occhio verde e parli con signorilità, quel lieve velo di nata accento siciliano che permea nelle sue parole e nella costruzione delle frasi gli dona fascino. Per un certo periodo ha sedotto, dell'ere del don Giovanni Sciammaccà lo sa, se ne rese conto fu da quando, ragazza, era difficile fargli perdere la più preziosa, la più concreta, gli resistesse. Un abbraccio di Gino, anche nella notte, l'invitava a seguirlo, a lasciare la casa e il marito, a lasciare le figlie e le sorelle, a lasciare il lavoro e l'azienda, a lasciare tutto e a seguirlo. E' attraverso le molteplici esperienze che precedettero il suo matrimonio che Gino raggiunse la consapevolezza della propria vocazione: era il seduttore, non poteva assolutamente esercitare un altro mestiere. Per questo, quasi alla vigilia di sposarsi, si spose (diceva che la moglie, al momento del matrimonio, fosse assai ricca), ebbe due figli, abbandonò la casa e giunse a Roma. Diverso, un paio di anni fa, alla Stazione Termini, aveva un esatto grigio di gusto inglese, un cappello lussuoso, un abito di gusto inglese, un cappello lussuoso, un abito di gusto inglese, un cappello lussuoso, un abito di gusto inglese...

Due sciagure della strada all'alba di ieri

**Pensionato ucciso da un camion in via Appia**  
**Muore un bracciante travolto sulla Tiburtina**

**Il primo, che aveva 83 anni, era uscito per acquistare il latte. E' deceduto al San Giovanni - Il contadino stava avviandosi al lavoro**

**La polizia ritiene che la poveretta si sia tolta la vita - Aperti i rubinetti di tutti i fornelli**

**Una signora di 84 anni uccisa in casa dal gas**  
Una donna di 84 anni è stata trovata morta in casa, all'alba di ieri, in via Nino Oxilia 14. Si chiamava Giuglietta Mariani; la polizia ritiene che si sia tolta la vita. Il marito, un contadino di 75 anni, è stato trovato in un letto in condizioni di semi-incoscienza. Gli agenti pensano che la povera donna si sia uccisa per aver visto il marito, dopo la custodia di legge e il sopallungo del sostituto procuratore della Repubblica, e stato trasportato all'ospedale di San Giovanni. Gli agenti pensano che la povera donna si sia uccisa per aver visto il marito, dopo la custodia di legge e il sopallungo del sostituto procuratore della Repubblica, e stato trasportato all'ospedale di San Giovanni.

**Una signora di 84 anni uccisa in casa dal gas**  
Una donna di 84 anni è stata trovata morta in casa, all'alba di ieri, in via Nino Oxilia 14. Si chiamava Giuglietta Mariani; la polizia ritiene che si sia tolta la vita. Il marito, un contadino di 75 anni, è stato trovato in un letto in condizioni di semi-incoscienza. Gli agenti pensano che la povera donna si sia uccisa per aver visto il marito, dopo la custodia di legge e il sopallungo del sostituto procuratore della Repubblica, e stato trasportato all'ospedale di San Giovanni.

**Una signora di 84 anni uccisa in casa dal gas**  
Una donna di 84 anni è stata trovata morta in casa, all'alba di ieri, in via Nino Oxilia 14. Si chiamava Giuglietta Mariani; la polizia ritiene che si sia tolta la vita. Il marito, un contadino di 75 anni, è stato trovato in un letto in condizioni di semi-incoscienza. Gli agenti pensano che la povera donna si sia uccisa per aver visto il marito, dopo la custodia di legge e il sopallungo del sostituto procuratore della Repubblica, e stato trasportato all'ospedale di San Giovanni.

Un «don Giovanni» siciliano

## Seduceva graziose signore per poterle poi derubare

Le induceva ad abbandonare casa e marito, a pagargli i debiti e quindi spariva con i preziosi delle donne - La polizia lo ricerca

Gino Sciammaccà ha trentacinque anni, è alto e bruno, biondo, occhio verde e parli con signorilità, quel lieve velo di nata accento siciliano che permea nelle sue parole e nella costruzione delle frasi gli dona fascino. Per un certo periodo ha sedotto, dell'ere del don Giovanni Sciammaccà lo sa, se ne rese conto fu da quando, ragazza, era difficile fargli perdere la più preziosa, la più concreta, gli resistesse. Un abbraccio di Gino, anche nella notte, l'invitava a seguirlo, a lasciare la casa e il marito, a lasciare le figlie e le sorelle, a lasciare il lavoro e l'azienda, a lasciare tutto e a seguirlo. E' attraverso le molteplici esperienze che precedettero il suo matrimonio che Gino raggiunse la consapevolezza della propria vocazione: era il seduttore, non poteva assolutamente esercitare un altro mestiere. Per questo, quasi alla vigilia di sposarsi, si spose (diceva che la moglie, al momento del matrimonio, fosse assai ricca), ebbe due figli, abbandonò la casa e giunse a Roma. Diverso, un paio di anni fa, alla Stazione Termini, aveva un esatto grigio di gusto inglese, un cappello lussuoso, un abito di gusto inglese, un cappello lussuoso, un abito di gusto inglese...

Due sciagure della strada all'alba di ieri

**Pensionato ucciso da un camion in via Appia**  
**Muore un bracciante travolto sulla Tiburtina**

**Il primo, che aveva 83 anni, era uscito per acquistare il latte. E' deceduto al San Giovanni - Il contadino stava avviandosi al lavoro**

**La polizia ritiene che la poveretta si sia tolta la vita - Aperti i rubinetti di tutti i fornelli**

**Una signora di 84 anni uccisa in casa dal gas**  
Una donna di 84 anni è stata trovata morta in casa, all'alba di ieri, in via Nino Oxilia 14. Si chiamava Giuglietta Mariani; la polizia ritiene che si sia tolta la vita. Il marito, un contadino di 75 anni, è stato trovato in un letto in condizioni di semi-incoscienza. Gli agenti pensano che la povera donna si sia uccisa per aver visto il marito, dopo la custodia di legge e il sopallungo del sostituto procuratore della Repubblica, e stato trasportato all'ospedale di San Giovanni.

**Una signora di 84 anni uccisa in casa dal gas**  
Una donna di 84 anni è stata trovata morta in casa, all'alba di ieri, in via Nino Oxilia 14. Si chiamava Giuglietta Mariani; la polizia ritiene che si sia tolta la vita. Il marito, un contadino di 75 anni, è stato trovato in un letto in condizioni di semi-incoscienza. Gli agenti pensano che la povera donna si sia uccisa per aver visto il marito, dopo la custodia di legge e il sopallungo del sostituto procuratore della Repubblica, e stato trasportato all'ospedale di San Giovanni.

**Una signora di 84 anni uccisa in casa dal gas**  
Una donna di 84 anni è stata trovata morta in casa, all'alba di ieri, in via Nino Oxilia 14. Si chiamava Giuglietta Mariani; la polizia ritiene che si sia tolta la vita. Il marito, un contadino di 75 anni, è stato trovato in un letto in condizioni di semi-incoscienza. Gli agenti pensano che la povera donna si sia uccisa per aver visto il marito, dopo la custodia di legge e il sopallungo del sostituto procuratore della Repubblica, e stato trasportato all'ospedale di San Giovanni.

Alla Fiera di Roma

## Una clamorosa protesta dei baraccati sfrattati



Una clamorosa protesta dei baraccati sfrattati

Una clamorosa protesta si è svolta alla Fiera di Roma, dove i baraccati sfrattati hanno manifestato contro l'amministrazione comunale. I manifestanti, costituiti da circa 200 persone, hanno sfilato con cartelli e slogan, denunciando la mancanza di servizi e la precarietà delle condizioni di vita. La polizia ha disperso il corteo con lacrimogeni.

**Una vivace protesta è stata effettuata ieri dalle famiglie che il Comune ha confinato alla Fiera di Roma da oltre un mese; gli ospiti della Fiera hanno portato tavoli, bombole del gas, stoviglie e stivali sul piazzale antistante il recinto e hanno incominciato a cucinare, attirando l'attenzione dei passanti, in particolare degli automobilisti di passaggio.**

**Alle domande, i rifugiati per forza, hanno dato ampie spiegazioni: «Siamo stanchi di mangiare il rancio, di dormire sui tavoli della Fiera, di non sapere, ma parte di sportando negli squallidi campioni della Fiera di Roma di concentramento».**

**Una vivace protesta è stata effettuata ieri dalle famiglie che il Comune ha confinato alla Fiera di Roma da oltre un mese; gli ospiti della Fiera hanno portato tavoli, bombole del gas, stoviglie e stivali sul piazzale antistante il recinto e hanno incominciato a cucinare, attirando l'attenzione dei passanti, in particolare degli automobilisti di passaggio.**

**Alle domande, i rifugiati per forza, hanno dato ampie spiegazioni: «Siamo stanchi di mangiare il rancio, di dormire sui tavoli della Fiera, di non sapere, ma parte di sportando negli squallidi campioni della Fiera di Roma di concentramento».**

**Una vivace protesta è stata effettuata ieri dalle famiglie che il Comune ha confinato alla Fiera di Roma da oltre un mese; gli ospiti della Fiera hanno portato tavoli, bombole del gas, stoviglie e stivali sul piazzale antistante il recinto e hanno incominciato a cucinare, attirando l'attenzione dei passanti, in particolare degli automobilisti di passaggio.**

**Alle domande, i rifugiati per forza, hanno dato ampie spiegazioni: «Siamo stanchi di mangiare il rancio, di dormire sui tavoli della Fiera, di non sapere, ma parte di sportando negli squallidi campioni della Fiera di Roma di concentramento».**

## Giungla d'asfalto

Una vivace protesta è stata effettuata ieri dalle famiglie che il Comune ha confinato alla Fiera di Roma da oltre un mese; gli ospiti della Fiera hanno portato tavoli, bombole del gas, stoviglie e stivali sul piazzale antistante il recinto e hanno incominciato a cucinare, attirando l'attenzione dei passanti, in particolare degli automobilisti di passaggio.

Alle domande, i rifugiati per forza, hanno dato ampie spiegazioni: «Siamo stanchi di mangiare il rancio, di dormire sui tavoli della Fiera, di non sapere, ma parte di sportando negli squallidi campioni della Fiera di Roma di concentramento».

## Un «Microfono d'argento»

Il «Microfono d'argento» è un premio che gli editorialisti romani assegnano a coloro che hanno primeggiato nei trascorsi radio-televisivi. Ha deciso l'Associazione della stampa romana per la scelta del nominato. Il premio è stato consegnato a Luigi Longo, ministro della Giustizia, in un'occasione solenne.

Il «Microfono d'argento» è un premio che gli editorialisti romani assegnano a coloro che hanno primeggiato nei trascorsi radio-televisivi. Ha deciso l'Associazione della stampa romana per la scelta del nominato. Il premio è stato consegnato a Luigi Longo, ministro della Giustizia, in un'occasione solenne.

## Piccola cronaca

**IL GIORNO**  
Oggi, mercoledì 13, il cruento di cadaveri, dopo la custodia di legge e il sopallungo del sostituto procuratore della Repubblica, è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni. Gli agenti pensano che la povera donna si sia uccisa per aver visto il marito, dopo la custodia di legge e il sopallungo del sostituto procuratore della Repubblica, e stato trasportato all'ospedale di San Giovanni.

**IL GIORNO**  
Oggi, mercoledì 13, il cruento di cadaveri, dopo la custodia di legge e il sopallungo del sostituto procuratore della Repubblica, è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni. Gli agenti pensano che la povera donna si sia uccisa per aver visto il marito, dopo la custodia di legge e il sopallungo del sostituto procuratore della Repubblica, e stato trasportato all'ospedale di San Giovanni.

## Un «Microfono d'argento»

Il «Microfono d'argento» è un premio che gli editorialisti romani assegnano a coloro che hanno primeggiato nei trascorsi radio-televisivi. Ha deciso l'Associazione della stampa romana per la scelta del nominato. Il premio è stato consegnato a Luigi Longo, ministro della Giustizia, in un'occasione solenne.

Il «Microfono d'argento» è un premio che gli editorialisti romani assegnano a coloro che hanno primeggiato nei trascorsi radio-televisivi. Ha deciso l'Associazione della stampa romana per la scelta del nominato. Il premio è stato consegnato a Luigi Longo, ministro della Giustizia, in un'occasione solenne.



LA NOTA GIUDIZIARIA

Tendenze paternalistiche dei procuratori generali

La inaugurazione dell'anno giudiziario, che ha avuto luogo in Cassazione il nove di gennaio, è stato seguito — come è di regola — da quella delle singole sedi di Corte di Appello.

Queste cerimonie, precedute dal decreto sull'ordinamento giudiziario, si celebrano quando il ministro di Grazia e Giustizia dispone che il procuratore generale della Repubblica presso la Corte suprema di Cassazione ed i procuratori generali della Repubblica presso le Corti di Appello riferiscano sull'andamento giudiziario.

I greci avevano scoperto il Polo Sud

PARIGI 12 — Duemila anni fa i greci avevano scoperto il Polo Sud, avevano soltanto un 12 per cento di luce, ma avevano un'infinita affermata l'esistenza di un continente coperto di ghiaccio. La dove quindici secoli più tardi, e sarebbe stato un effetto, trovato e dove poi si sarebbe stata ancora scoperta la gloria di Amundsen e di Robert Scott. La sensazione di un continente scoperto da Paul Emile Victor, il celebre esploratore polare, fu messa

Movimentata udienza al processo di Genova

Due testimoni affermano che la D.C. incassava una percentuale sugli "affari", della Roisecco

La polizia conosceva i loschi traffici un anno prima che la magistratura iniziasse l'istruttoria

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 12. — Già dall'aprile 1953 polizia e magistratura genovese erano al corrente delle attività della signora Roisecco, delle sue amicizie con altissime personalità democristiane, vere o millantate che fossero, e soprattutto del fatto che avesse in mano un documento di milioni. Nonostante questo dovrà passare un anno e circostanza di non sottovalutare, una sentenza elettorale si è svolta il giorno 12, in cui il giudice istruttore del tribunale civile di Roma dottor Venditti ha emesso il suo verdetto.

Questa circostanza sulla quale il tribunale dovrà far buon uso, non è altro che l'apoteosi di un'operazione di cui il giudice istruttore del tribunale civile di Roma dottor Venditti ha emesso il suo verdetto.

Questa circostanza sulla quale il tribunale dovrà far buon uso, non è altro che l'apoteosi di un'operazione di cui il giudice istruttore del tribunale civile di Roma dottor Venditti ha emesso il suo verdetto.

Questa circostanza sulla quale il tribunale dovrà far buon uso, non è altro che l'apoteosi di un'operazione di cui il giudice istruttore del tribunale civile di Roma dottor Venditti ha emesso il suo verdetto.

Questa circostanza sulla quale il tribunale dovrà far buon uso, non è altro che l'apoteosi di un'operazione di cui il giudice istruttore del tribunale civile di Roma dottor Venditti ha emesso il suo verdetto.

Riconosciuto innocente dopo un anno di carcere

MILANO, 12. — Un uomo detenuto dal 13 novembre 1958 ad oggi, l'imputazione di rapina, è stato riconosciuto innocente dal tribunale della stessa città, vittima, la sessantenne Lucia Vignale.

Colti nel sonno

Due vecchi coniugi uccisi dal gas a Trieste. Si è spenta la stufa del riscaldamento.

Il fisco sottrarrà l'80% dei beni lasciati da Fausto Coppi al figlio?

Il codice civile potrebbe addirittura sostituirsi agli altri eredi, nell'impugnazione del testamento. A quanto ammonta il patrimonio.

Una legge che ha fatto a pezzi la studentessa avrebbe violentato e ucciso anche un'altra donna

L'assassino era già stato condannato per un delitto sessuale. La disperata lotta della vittima prima di soccombere.

LA NOTA GIUDIZIARIA

Tendenze paternalistiche dei procuratori generali

La inaugurazione dell'anno giudiziario, che ha avuto luogo in Cassazione il nove di gennaio, è stato seguito — come è di regola — da quella delle singole sedi di Corte di Appello.

I greci avevano scoperto il Polo Sud

PARIGI 12 — Duemila anni fa i greci avevano scoperto il Polo Sud, avevano soltanto un 12 per cento di luce, ma avevano un'infinita affermata l'esistenza di un continente coperto di ghiaccio.

Movimentata udienza al processo di Genova

Due testimoni affermano che la D.C. incassava una percentuale sugli "affari", della Roisecco

La polizia conosceva i loschi traffici un anno prima che la magistratura iniziasse l'istruttoria

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 12. — Già dall'aprile 1953 polizia e magistratura genovese erano al corrente delle attività della signora Roisecco, delle sue amicizie con altissime personalità democristiane, vere o millantate che fossero, e soprattutto del fatto che avesse in mano un documento di milioni.

Riconosciuto innocente dopo un anno di carcere

MILANO, 12. — Un uomo detenuto dal 13 novembre 1958 ad oggi, l'imputazione di rapina, è stato riconosciuto innocente dal tribunale della stessa città, vittima, la sessantenne Lucia Vignale.

Colti nel sonno

Due vecchi coniugi uccisi dal gas a Trieste. Si è spenta la stufa del riscaldamento.

Il fisco sottrarrà l'80% dei beni lasciati da Fausto Coppi al figlio?

Il codice civile potrebbe addirittura sostituirsi agli altri eredi, nell'impugnazione del testamento. A quanto ammonta il patrimonio.

Una legge che ha fatto a pezzi la studentessa avrebbe violentato e ucciso anche un'altra donna

L'assassino era già stato condannato per un delitto sessuale. La disperata lotta della vittima prima di soccombere.

LA NOTA GIUDIZIARIA

Tendenze paternalistiche dei procuratori generali

La inaugurazione dell'anno giudiziario, che ha avuto luogo in Cassazione il nove di gennaio, è stato seguito — come è di regola — da quella delle singole sedi di Corte di Appello.

Scomparso fra le fiamme ieri mattina il caratteristico teatrino di viale Libia

Distrutto da un incendio lo "Chalet", di Castellani

Una stufa ha provocato l'immane rogo — La disperazione del coraggioso artista — Quindici milioni di danni



Una impressionante veduta dall'alto dello "Chalet" mentre le fiamme lo divorano

Lo "Chalet", il teatro di viale Libia, di Castellani, che sorgeva al numero 12, è stato distrutto l'11 gennaio dalle fiamme dell'incendio. Il teatro era stato costruito nel 1928 e aveva una capacità di 150 spettatori.

Il teatro era stato costruito nel 1928 e aveva una capacità di 150 spettatori. L'incendio ha causato danni per 15 milioni di lire.

Non si lasciano abbattere nemico da quest'ultima disgrazia. Riprenderò la lotta, per fare rinascere il mio "Chalet".



Franco Castellani, disperato, viene sorretto da alcuni amici in mezzo alle macerie del suo teatro

Colti nel sonno

Due vecchi coniugi uccisi dal gas a Trieste. Si è spenta la stufa del riscaldamento.

Il fisco sottrarrà l'80% dei beni lasciati da Fausto Coppi al figlio?

Il codice civile potrebbe addirittura sostituirsi agli altri eredi, nell'impugnazione del testamento. A quanto ammonta il patrimonio.

Una legge che ha fatto a pezzi la studentessa avrebbe violentato e ucciso anche un'altra donna

L'assassino era già stato condannato per un delitto sessuale. La disperata lotta della vittima prima di soccombere.

LA NOTA GIUDIZIARIA

Tendenze paternalistiche dei procuratori generali

La inaugurazione dell'anno giudiziario, che ha avuto luogo in Cassazione il nove di gennaio, è stato seguito — come è di regola — da quella delle singole sedi di Corte di Appello.

I greci avevano scoperto il Polo Sud

PARIGI 12 — Duemila anni fa i greci avevano scoperto il Polo Sud, avevano soltanto un 12 per cento di luce, ma avevano un'infinita affermata l'esistenza di un continente coperto di ghiaccio.

Movimentata udienza al processo di Genova

Due testimoni affermano che la D.C. incassava una percentuale sugli "affari", della Roisecco

La polizia conosceva i loschi traffici un anno prima che la magistratura iniziasse l'istruttoria

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 12. — Già dall'aprile 1953 polizia e magistratura genovese erano al corrente delle attività della signora Roisecco, delle sue amicizie con altissime personalità democristiane, vere o millantate che fossero, e soprattutto del fatto che avesse in mano un documento di milioni.

Riconosciuto innocente dopo un anno di carcere

MILANO, 12. — Un uomo detenuto dal 13 novembre 1958 ad oggi, l'imputazione di rapina, è stato riconosciuto innocente dal tribunale della stessa città, vittima, la sessantenne Lucia Vignale.

Colti nel sonno

Due vecchi coniugi uccisi dal gas a Trieste. Si è spenta la stufa del riscaldamento.

Il fisco sottrarrà l'80% dei beni lasciati da Fausto Coppi al figlio?

Il codice civile potrebbe addirittura sostituirsi agli altri eredi, nell'impugnazione del testamento. A quanto ammonta il patrimonio.

Una legge che ha fatto a pezzi la studentessa avrebbe violentato e ucciso anche un'altra donna

L'assassino era già stato condannato per un delitto sessuale. La disperata lotta della vittima prima di soccombere.

LA NOTA GIUDIZIARIA

Tendenze paternalistiche dei procuratori generali

La inaugurazione dell'anno giudiziario, che ha avuto luogo in Cassazione il nove di gennaio, è stato seguito — come è di regola — da quella delle singole sedi di Corte di Appello.

I greci avevano scoperto il Polo Sud

PARIGI 12 — Duemila anni fa i greci avevano scoperto il Polo Sud, avevano soltanto un 12 per cento di luce, ma avevano un'infinita affermata l'esistenza di un continente coperto di ghiaccio.

Movimentata udienza al processo di Genova

Due testimoni affermano che la D.C. incassava una percentuale sugli "affari", della Roisecco

La polizia conosceva i loschi traffici un anno prima che la magistratura iniziasse l'istruttoria

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 12. — Già dall'aprile 1953 polizia e magistratura genovese erano al corrente delle attività della signora Roisecco, delle sue amicizie con altissime personalità democristiane, vere o millantate che fossero, e soprattutto del fatto che avesse in mano un documento di milioni.

Colti nel sonno

Due vecchi coniugi uccisi dal gas a Trieste. Si è spenta la stufa del riscaldamento.

Il fisco sottrarrà l'80% dei beni lasciati da Fausto Coppi al figlio?

Il codice civile potrebbe addirittura sostituirsi agli altri eredi, nell'impugnazione del testamento. A quanto ammonta il patrimonio.

Una legge che ha fatto a pezzi la studentessa avrebbe violentato e ucciso anche un'altra donna

L'assassino era già stato condannato per un delitto sessuale. La disperata lotta della vittima prima di soccombere.

LA NOTA GIUDIZIARIA

Tendenze paternalistiche dei procuratori generali

La inaugurazione dell'anno giudiziario, che ha avuto luogo in Cassazione il nove di gennaio, è stato seguito — come è di regola — da quella delle singole sedi di Corte di Appello.

I greci avevano scoperto il Polo Sud

PARIGI 12 — Duemila anni fa i greci avevano scoperto il Polo Sud, avevano soltanto un 12 per cento di luce, ma avevano un'infinita affermata l'esistenza di un continente coperto di ghiaccio.

Movimentata udienza al processo di Genova

Due testimoni affermano che la D.C. incassava una percentuale sugli "affari", della Roisecco

La polizia conosceva i loschi traffici un anno prima che la magistratura iniziasse l'istruttoria

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 12. — Già dall'aprile 1953 polizia e magistratura genovese erano al corrente delle attività della signora Roisecco, delle sue amicizie con altissime personalità democristiane, vere o millantate che fossero, e soprattutto del fatto che avesse in mano un documento di milioni.

Colti nel sonno

Due vecchi coniugi uccisi dal gas a Trieste. Si è spenta la stufa del riscaldamento.

Il fisco sottrarrà l'80% dei beni lasciati da Fausto Coppi al figlio?

Il codice civile potrebbe addirittura sostituirsi agli altri eredi, nell'impugnazione del testamento. A quanto ammonta il patrimonio.

Una legge che ha fatto a pezzi la studentessa avrebbe violentato e ucciso anche un'altra donna

L'assassino era già stato condannato per un delitto sessuale. La disperata lotta della vittima prima di soccombere.

LA NOTA GIUDIZIARIA

Tendenze paternalistiche dei procuratori generali

La inaugurazione dell'anno giudiziario, che ha avuto luogo in Cassazione il nove di gennaio, è stato seguito — come è di regola — da quella delle singole sedi di Corte di Appello.

I greci avevano scoperto il Polo Sud

PARIGI 12 — Duemila anni fa i greci avevano scoperto il Polo Sud, avevano soltanto un 12 per cento di luce, ma avevano un'infinita affermata l'esistenza di un continente coperto di ghiaccio.

Movimentata udienza al processo di Genova

Due testimoni affermano che la D.C. incassava una percentuale sugli "affari", della Roisecco

La polizia conosceva i loschi traffici un anno prima che la magistratura iniziasse l'istruttoria

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 12. — Già dall'aprile 1953 polizia e magistratura genovese erano al corrente delle attività della signora Roisecco, delle sue amicizie con altissime personalità democristiane, vere o millantate che fossero, e soprattutto del fatto che avesse in mano un documento di milioni.



VIENNA — Ilse Moschner, la giovane vittima e il suo carnefice, Johan Rogatsch



(Telefoto) STEFANO PORCU

LEGGETE RINASCITA



Nuova impresa-record del « rosso volante » alla guida del bob a quattro: 1'16"62/100 !

# Sbalordisce Eugenio Monti

Sforando a volte il limite estremo delle pareti ghiacciate Monti, Alvera, Nordio e Siorpaes hanno stabilito il nuovo primato della pista di Cortina

CORTINA D'AMPEZZO 12. — Uno degli equipaggi italiani di bob a quattro pilotato dal campione del mondo Eugenio Monti, ha abbassato questa mattina il record della pista olimpica di Cortina. La discesa che ha entusiasmato e stupito i tecnici ed i numerosi atleti stranieri presenti, è stata compiuta nel corso degli allenamenti in vista della selezione degli equipaggi tricolori di bob a quattro per i prossimi campionati mondiali.

Ben sostenuto dal direttore Alvera e da Nordio e Siorpaes, il « rosso volante » cortinese ha affrontato tre distinte e curve a

velocità impressionante, riuscendo a controllare il bob al limite estremo delle pareti ghiacciate. I cronometri hanno segnato il tempo di 1'16"62/100 inferiore di nove centesimi al precedente record ottenuto nel gennaio dello scorso anno dallo stesso Monti.

Sulla pista hanno effettuato prove di « assaggio » anche gli equipaggi austriaci e cecoslovacchi. Fra i tricolori sono giunti a Cortina anche le rappresentative nazionali di Inghilterra, Germania, Olanda, Spagna ed Argentina.

Si sono iniziati i lavori anche gli allenamenti della rappresentativa italiana in vista del trofeo « Garmisch » (Germania occidentale - Jugoslavia, Svizzera ed Italia, per un totale di una cinquantina di atleti).

L'edizione 1959 della « Coppa Koneberg » venne vinta dall'italiano Lino Zanandani dell'« Amme Galle », mentre il titolo a squadre toccò alla rappresentativa austriaca.

KITZBUHEL 12. — Il trionfo di Cortina è stato il primo primato del bob a quattro italiano dal 1928. I concorsi dell'« Abnamm », che si disputano a fine settimana e rivestono particolare importanza.

Le prove di Kitzbuehl, che figurano come gare di selezione di parecchie federazioni nazionali, dovrebbero permettere, se il tempo reggerà, un esame della forma dei migliori 120 sciatori e 85 sciatrici, in rappresentanza di 20 nazioni, sono iscritti alle

prove, il cui calendario è il seguente:

Venerdì 15 gennaio 10.20 slalom gigante femminile, 12.55 slalom gigante maschile.

Sabato 16 9.55 discesa femminile, 12.55 discesa maschile.

Domenica 17 10.00 slalom femminile, slalom maschile.

Rosi combatterà contro Ramponic

SACRAMENTO 12. — Il pugile italiano Paolo Rosi combatterà il 17 gennaio a Sacramento contro il campione del mondo per il titolo di peso medio, il pugile americano Ramponic.

# E adesso, povero vecchio Genoa?

Per i più giovani il Genoa è una squadra come un'altra, ma per i « vecchi » rimane ancora quella dei dieci scudetti

Per i più giovani, il Genoa è una squadra come un'altra, ma per i « vecchi » rimane ancora quella dei dieci scudetti. Per i più giovani, il Genoa è una squadra come un'altra, ma per i « vecchi » rimane ancora quella dei dieci scudetti.

Per i più giovani, il Genoa è una squadra come un'altra, ma per i « vecchi » rimane ancora quella dei dieci scudetti. Per i più giovani, il Genoa è una squadra come un'altra, ma per i « vecchi » rimane ancora quella dei dieci scudetti.

Per i più giovani, il Genoa è una squadra come un'altra, ma per i « vecchi » rimane ancora quella dei dieci scudetti. Per i più giovani, il Genoa è una squadra come un'altra, ma per i « vecchi » rimane ancora quella dei dieci scudetti.



Con Buffon infortunato il Genoa aveva tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

Domenica nella Lazio

# Contro i « grifoni » rientra Lo Buono

In dubbio Pozzan — Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria

Sebbene Bernardini abbia mollato a dopo la partita di domenica che lo ha costretto a un lungo periodo di inattività, il capitano della Lazio, Lo Buono, è pronto a rientrare in campo.

Lo Buono è pronto a rientrare in campo, ma il suo posto è ancora in dubbio.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

Losi e Panetti giocheranno contro la Sampdoria.

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

La Lazio ha tentato di salvare la situazione che oggi, con il sopraggiunto infortunio del portiere nazionale, appare irreparabile

Piero e Raimondo ebbero nel genitore un maestro d'eccezione

# Rivive nei due fratelli D'Inzeo l'aspirazione repressa del padre

Quando i due fenomenali cavalieri non sono aversati dalla fortuna, passano da trionfatori sui più duri percorsi d'Europa

I « capitani coraggiosi » dell'ippica italiana si chiamano D'Inzeo. Sugli ostacoli dei più duri percorsi d'Europa nessuno è più arditto, più forte, più veloce di loro. Perché nessuno ha avuto un maestro d'eccezione come Piero e Raimondo D'Inzeo. Il padre, Costante, era un maresciallo di cavalleria; ai suoi tempi un'autorità in materia di cavalli e concorsi ippici. Stilista dei più puri, il D'Inzeo senior non poté mai partecipare ad una gara perché il severo ed ottuso regolamento dello stesso proibiva ai sottufficiali di prendervi parte. Così dovette accontentarsi di preparare il materiale e di fare da maestro ai più giovani.

Alta sua scuola si formarono numerosi, intrepidi campioni, tra i quali i suoi figli, Piero e Raimondo. E nelle vittorie di Piero e Raimondo il vecchio D'Inzeo

visse quella gloriosa avventura che la bolsaggine di una casta gli aveva negato. Tante destinate, quello era genitore maresciallo che trascorse una vita di sacrifici, saggelata da un tragico epilogo la morte violenta e prematura di un incidente automobilistico, qualche anno fa. Ora, però, il nome di Costante D'Inzeo è rievocato dovunque, portato alto come una bandiera dai due figli campioni, consacrati alla gloria dalla tenerezza e dall'intelligenza del loro eccezionale genitore.

Piero, il maggiore dei fratelli (due soli anni il divario), è il più diligente allievo del materiale paterno. Alto, snello, dal lungo viso malinconico, trasuda stile da ogni gesto e da ogni parola. In sella, poi, è un'esplosione di forza e di intelligenza. Calcolatore, freddo ed impassibile, si è piazzato al terzo posto nel primo campionato mondiale del dopoguerra, ed al secondo l'anno seguente.

Abbandona o no le corse ?

# Toni Brooks deve scegliere

Il giovane Mac Laren rivelazione dell'anno? La Ferrari favorita nella « Temporada »

La stagione automobilistica finisce tardi e comincia presto. Il campionato mondiale condotto dal '59 e lo scorso sabato, a distanza di un mese, si è disputata la prima corsa del '60. In proposito si sarebbe potuto dire, difatti il calendario delle gare non potrebbe essere più irrazionale. Visto che per l'attività agonistica tutti i giorni sono buoni, perché le corse, e soprattutto le prove di campionato, non vengono ben distribuite? Dal calendario internazionale rileviamo che le competizioni mondiali di formula uno si accavallano una all'altra: per esempio il 29 maggio si disputa il G. P. di Monaco, il 30 maggio la 500 Miglia di Indianapolis e il 5 giugno il G. P. d'Olanda. Gli autori di questi « trofei » sono anche gli autori dei regolamenti, e i regolamenti parlano chiaro: fra

una prova mondiale e l'altra non deve passare che di 15 giorni. E allora come la mettiamo? Perché i piloti vengono sottoposti a sforzi pesantissimi, e bisogna che cambiate le loro condizioni di tempo gli allegri tipi che governano questi sport.

Jack Brabham ha iniziato bene la nuova stagione. Il campione del mondo ha infatti vinto il G. P. di Monaco, la 500 Miglia di Indianapolis e il G. P. di Olanda. E il 10 luglio 1959 ha dato il suo nome alla Ferrari. Raimondo, invece, non riuscendo mai a farlo correre e dovettero presto liberarsi. Tornando nelle mani del suo ex proprietario, Meciano, il pilota di Cortina, non riuscendo mai a farlo correre e dovettero presto liberarsi.

A differenza di Piero, Raimondo è un dispendioso, ma più estroso e trionfante. E' l'uomo che ha dato all'Italia, il 10 luglio 1959 il primo titolo mondiale della specialità. Raimondo passò con freddezza, simezza per i quattro percorsi — 472 metri con il motore di classe, 1.100 metri, dopo il primo Meciano, i cavalli degli avversari; con due sole penalità dovute ad un errore di partenza. Solo la prima, e nell'ultima prova sulla tabella di velocità. E fu un trionfo della disciplina accademica della tecnica. Solo chi conosce il suo temperamento genitoriale e ribelle può valutare lo sforzo di autocontrollo che dovette spietare Raimondo per non offrire alla propria natura alle esigenze



Ed eccoci alla « Temporada ». Quest'anno, in occasione del 150° anniversario dell'indipendenza dell'Argentina, gli organizzatori hanno fatto il caso di grandi festeggiamenti per il programma di Buenos Aires. Il campionato mondiale di formula uno, si disputa il 12 febbraio. G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren, invece, non potrà partecipare a tutte e tre le gare e non è verosimile che metta le mani avanti. Dopo l'annuncio ufficiale di Enzo Ferrari che il « dentista volante » avrebbe abbandonato il campionato mondiale di formula uno, il 12 febbraio, G. P. di Buenos Aires e di formula libera. Due gare su tre, dunque, saranno nate alla lunga battaglia per i titoli mondiali. Per quel che ci riguarda, sappiamo che le macchine e piloti della Ferrari si trovano già sul posto. La Mac Laren,







La CISL e le trattative separate alla Pirelli

Il segretario della CISL, Luigi Macario, intratteneva sul "Popolo" del 5 gennaio sui rapporti fra potere sindacale e commissioni interne, fa risalire a divergenze di posizioni su questa questione tra CGIL e CISL, la causa che, a suo avviso, avrebbe provocato l'inizio di trattative separate alla Pirelli di Milano...

Che cosa è accaduto infatti alla Pirelli? Semplicemente questo: che fin dal mese di maggio i tre Sindacati dei lavoratori (CGIL, CISL, e UIL) — e quindi non la Commissione interna — raggiunsero un'intesa, fondata su una comune piattaforma rivendicativa e d'azione che si proponeva — interpretando sentite esigenze dei lavoratori — di: 1) ottenere il ripristino delle quote di salario...

Queste rivendicazioni, da tutti e tre i sindacati furono avanzate alla Direzione della Pirelli e all'Assolombarda, chiedendo che su di esse si aprisse una trattativa. E poiché l'atteggiamento padronale si palesò contrario persino all'incontro, ebbero luogo nei mesi di giugno e luglio una serie di scioperi unitari, proclamati dalle tre organizzazioni sindacali, con l'impegno esplicito comune di portare avanti la lotta fino al suo successo. Nel mese di ottobre un incontro presso l'Assolombarda, al quale parteciparono i rappresentanti della Pirelli, senza la partecipazione della CGIL...

A noi sembra che alla base di questo nuovo episodio di trattative separate in un grande gruppo monopolistico si debba scovare soprattutto il proposito del grande padronato di indebolire, dividendo, i lavoratori e i loro sindacati, per sottrarsi ad una effettiva trattativa dei problemi di fondo dei lavoratori della Pirelli, che sono quelli del posto di lavoro, della durata dell'orario di lavoro, dei cottimi, del rispetto dei risultati contrattuali, ecc.

Accettare di scendere su questo terreno significa favorire il monopolio nella sua manovra, e indebolire il fronte unitario dei lavoratori e la loro capacità di lotta indispensabile per realizzare le conquiste più avanzate possibili.

Noi ci auguriamo invece che alla Pirelli si trovi, prima che almeno per la vertenza in corso, sia troppo tardi, la strada maestra di una azione e di una trattativa unitaria.

Incapaci di far fronte da soli all'offensiva economica dell'URSS Gli USA propongono al posto dell'OECE un'organizzazione per i paesi arretrati

La proposta formulata alla riunione economica fra i «sei» del M.E.C. e i «sette» dell'E.F.T.A. a Parigi - Si mantengono acuti i contrasti fra i membri dei due blocchi economici europei contrapposti

PARIGI, 12. — Il sottosegretario americano agli Esteri, Douglas Dillon, ha proposto oggi — parlando alla conferenza economica dei paesi del Mercato comune e della Piccola zona di libero scambio — la creazione di una organizzazione economica destinata a coordinare gli aiuti ai paesi sottosviluppati. Dillon ha aggiunto che tale organizzazione dovrebbe comprendere venti paesi e sostituire l'attuale organizzazione per la cooperazione economica europea (OECE), Stati Uniti e Canada che sono adesso soltanto «membri associati» dell'OECE, la quale comprende 18 paesi, diventerebbero «membri effettivi» della progettata organizzazione per l'aiuto ai paesi sottosviluppati.

La proposta americana, formulata dinanzi ad una conferenza che si era aperta sotto il segno di profonde divisioni e in un clima di reciproco sospetto, ha suscitato sorpresa e in qualche delegazione perfino disappunto. Si pensa che gli Stati Uniti mirino in realtà alla liquidazione delle organizzazioni economiche dell'Europa occidentale attualmente contrapposte: i «sei» del M.E.C. e i «sette» dell'E.F.T.A. e — per le note difficoltà finanziarie in cui si dibatte presentemente l'America — intendano reclamare l'aiuto di tutti gli alleati europei nel tentativo di far fronte alla crescente espansione economica sovietica e al crescente prestigio che l'URSS riscuote, per i suoi aiuti, presso i paesi sottosviluppati.

Fonti vicine alla delegazione inglese alla conferenza parigina hanno definito il discorso di Dillon «una delusione per gli inglesi», in quelli si attendevano da Dillon «un atteggiamento di osservatore» invece che quello di interlocutore. «E ora ne Dillon né i suoi collaboratori hanno precisato che tipo di organizzazione gli americani favoriscono. Intanto si parla di un «gruppo di studio» di tre o quattro paesi, che sarebbero Stati Uniti, Gran Bretagna e un terzo stato (forse la Germania di Bonn, forse la Francia, o entrambi).

La conferenza si era aperta nel tardo pomeriggio. Ma gli ieri e stamane si erano susseguiti riunioni e incontri separati dei «Sette» della Piccola Zona pres-

l'ambasciata inglese e dei «Sei» del Mercato Comune di Parigi. Sempre stamane il sottosegretario di Stato americano Dillon si era incontrato col ministro degli Esteri olandese, Luns, e nel pomeriggio ha avuto un colloquio col sottosegretario agli Esteri italiano, on. Folchi.

Fra i commenti internazionali che hanno preceduto la conferenza, interessante è quanto scriveva stamane il londinese Times: «Per gli inglesi, tutto deve essere subordinato alla necessità di realizzare un ravvicinamento tra i «Sei» e i «Sette», mentre il governo francese non vuole che esistano relazioni speciali fra questi due blocchi in quanto è interessato solo ad avere relazioni con un gruppo più vasto che comprenda almeno i paesi nordamericani. Gli Stati Uniti, poi, considerano che un accordo fra il M.E.C. e l'EFTA rappresenterebbe un ulteriore rafforzamento degli elementi discriminatori, a loro danno. Del resto anche il Daily Mail rileva che «nessuno possiede la minima idea di come realizzare un ponte del genere».

La seduta odierna è stata presieduta dal ministro degli Esteri francese Couve Murville ed è stata quasi interamente dedicata alla esposizione di Douglas Dillon.

Abrogato il controllo preventivo su specialisti medicinali

Sono state abrogate le disposizioni relative al controllo preventivo dello Stato sulle specialità mediche a base di piante e animali, e di loro sali e derivati, per uso officinale.

Le ditte produttrici tali specialità dovranno, al contrassegno con un numero progressivo di serie, ciascuna preparazione, di produrre per ciascuna preparazione un campione del prodotto finito, che, dopo essere stati sigillati a cura dell'autorità sanitaria provinciale, dovranno essere custoditi a disposizione di questa fino alla scadenza del periodo di validità. Ci riportare su appositi registri, stabiliti dall'Autorità sanitaria provinciale, i dati sulla provenienza delle materie prime e sui controlli eseguiti; a loro volta le ditte importatrici delle specialità in-

Il 9 febbraio l'assemblea della Confindustria

La Giunta della Confindustria ha convocato il 9 febbraio l'assemblea annuale dei delegati delle organizzazioni aderenti.

Saliti a 58 i feriti in uno spaventoso sinistro a Wellington negli Stati Uniti

NANCY (Francia), 12. — Il vagone di un convoglio ferroviario, appena uscito dalla stazione di Nancy è deragliato provocando la morte di quattro viaggiatori ed il ferimento di altri ventidue.

Il treno era partito da Nancy alle 18.47 (ora italiana) diretto a Chateau Salms, centro della Mosella. A moderata velocità aveva percorso poco più di trecento metri quando i vagoni usciva dai binai e si abbatté contro un muro di sostegno laterale alto vari metri.

Pochi istanti dopo il treno si sciolse in un cumulo di metallo. Breve tempo scese di panico e si verificò un bordo di tutto il treno scosso dal violento seccore provocato dal deragliamento. Fra i feriti, due si salvarono, gli altri erano gravemente feriti, alcuni erano morti.

Wellington (Stati Uniti) — Sono cinquantotto i feriti e quattro i morti dello spaventoso incidente ferroviario avvenuto a Wellington, importante nodo ferroviario dello Stato dell'Ohio.

Dopo un telegramma di Segni ai sindacati

Oggi gli insegnanti medi risponderanno al governo

Segni e Medici discuteranno oggi il progetto di stato giuridico — Ribadita la possibilità di uno sciopero

La questione della mancata presentazione da parte del governo, del nuovo stato giuridico degli insegnanti, e i problemi che essa solleva, saranno nuovamente esaminati domani dal Comitato d'intesa della scuola del quale fanno parte i sindacati della scuola elementare e di quella media. Come è noto i sindacati della scuola hanno già dichiarato che, nel caso che entro la fine del mese il governo non ottempererà agli impegni presi, gli insegnanti si asterranno dalle lezioni.

Sono infatti ben 4 anni che questi attendono, senza successo la risoluzione di questo loro problema che è già stato risolto per la maggioranza delle categorie statali. L'energica presa di posizione assunta dai sindacati della scuola sembra già aver dato un primo frutto: l'ufficio stampa della Presidenza si è affrettato a comunicare che Segni «già in precedenza aveva sollecitato il provvedimento sullo stato giuridico per la sua iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri» ed ha dopo la richiesta di colloquio dei sindacati della scuola «subito preso contatto con gli uffici responsabili del ministero della P.I. per la definizione della questione, riservandosi di trattare l'argomento con il ministro sen. Medici, assente da Roma per impegni del suo ufficio, al suo rientro in sede» previsto per oggi.

C'è da augurarsi quindi che il Presidente del Consiglio non ci dia un altro saggio della tattica dilazionatrice che uso nelle trattative per la scala mobile agli statali, e che invece s'incontri davvero oggi con il ministro Medici, convolti subito i sindacati e presenti uno stato giuridico che tenga conto delle richieste della categoria.

Intanto si è appreso che il presidente del Consiglio, Segni ha inviato un telegramma ai sindacati della scuola per annunciare che il ministro Medici conta di poter presentare il progetto sullo stato giuridico degli insegnanti per la prossima settimana se in questi giorni avrà il parere favorevole del ministro del Tesoro. In merito a questa comunicazione il SASMI (sindacato professori scuola media) ha diramato una nota affermando che la situazione è tale da indurre i dirigenti della organizzazione, in giornata di oggi dovrebbe essere emesso un comunicato per puntualizzare la posizione del SASMI.

Positivo accordo con l'aiuto della Regione L'«Aeronautica sicula» costruirà elicotteri in esclusiva in Europa

Possibilità di passare dagli attuali 400 a 1000 dipendenti

Palermo, 12. — In base ad un accordo firmato ieri sera tra una società americana e l'Aeronautica Sicula, la «A» di Palermo, la Sicilia costruirà — con l'esclusività di tutto il mondo — il più recente tipo di elicottero progettato e realizzato dall'ingegner Gliggen S. Doman presso gli stabilimenti della «Doman Helicopters» di Dambury.

L'accordo prevede che la vendita degli elicotteri costruiti a Palermo — che per l'America del Nord e del Sud

Il governatore, la mucca e «Miss Latte»



HARRISBURG (Pennsylvania) — Il governatore dello stato della Pennsylvania, David Lawrence, fotografato mentre cade dal piccolo sgabello sul quale si era seduto per poter maneggiare una mucca, (visibile a destra), durante la sua visita alla fiera agricola. Lo aiutò a rialzarsi «Miss Latte», la signorina Beverly Mae Robinson, mentre un funzionario (a sinistra) si precipitò a soccorrere il governatore che appare imbarazzato. (Telefoto)

Contro il progetto di legge del ministro Tupini

E' cominciato ieri lo sciopero dei lavoratori degli Enti lirici

Rinviate le rappresentazioni in tutti i teatri operistici e nelle sale da concerto

Tutti i teatri lirici hanno chiuso ieri i battenti: è iniziato così lo sciopero di tre giorni dichiarato dalle Federazioni sindacali della categoria contro il progetto di legge che aggrava la situazione del teatro lirico italiano. Alla vigilia dello sciopero il ministro Tupini ha rifiutato un incontro con i dirigenti, rendendo così immediatamente operante la decisione già presa dai sindacati di proclamare tre giorni di astensione dal lavoro. Dalle prime notizie pervenute risulta che lo sciopero è ovunque riuscito con la partecipazione della totalità dei lavoratori dipendenti dagli Enti lirici. A Milano i 400 dipendenti del Teatro alla Scala, gli orchestrali, macchinisti, elettricisti, sarte, ecc. non si sono presentati al lavoro e lo spettacolo previsto per ieri sera, «Haensel e Gretel» e «Le Siffidi» è stato sospeso. A Roma la astensione dal lavoro ha provocato il rinvio dello spettacolo in cartellone, «L'Opera» e del concerto in programma all'Accademia di Santa Cecilia. Identica situazione al San Carlo di Napoli ove nessuno dei 400 dipendenti si è presentato al lavoro: la prima prova dell'«Otello» è stata spostata al terzo giorno, e anche la replica dell'opera «L'Inno in maschera» che doveva aver luogo oggi è stata rinviata. Teatri chiusi anche a Firenze, Bologna e Venezia. L'attuazione dello sciopero a Genova è stata invece spostata ad oggi in quanto ieri i dipendenti del teatro lirico godevano il normale giorno di riposo.

Precipita così una situazione gravissima che da tempo rende quanto mai precaria la situazione degli Enti lirici: lo sciopero dei lavoratori, proclamato e diretto da tutti i sindacati, che chiamano l'attenzione di tutto il paese sulla necessità di interventi immediati ed efficienti per salvare il teatro lirico dalla rovina. Il progetto preparato da Tupini e che il Consiglio dei ministri non ha ancora approvato agisce in senso negativo. Infatti secondo il progetto Tupini gli Enti lirici dovrebbero essere di fatto «privatizzati», passano sotto la gestione del Consorzio. In pratica, per i lavoratori, questo significherebbe che in luogo della stabilità attuale, essi hanno, dovrebbero essere inattuati, la gestione di un ente di fatto «privatizzato», passano sotto la gestione del Consorzio. In pratica, per i lavoratori, questo significherebbe che in luogo della stabilità attuale, essi hanno, dovrebbero essere inattuati, la gestione di un ente di fatto «privatizzato», passano sotto la gestione del Consorzio.

La richiesta di convocazione della Commissione esteri del Parlamento per discutere i problemi riguardanti l'emigrazione, presentata dai parlamentari comunisti Spallone e Giuliano Pajetta, è appoggiata dal monarca Cantalupo e dai democristiani Manzini e Gui ed accettata infine dal ministro Tupini.

La richiesta di convocazione della Commissione esteri del Parlamento per discutere i problemi riguardanti l'emigrazione, presentata dai parlamentari comunisti Spallone e Giuliano Pajetta, è appoggiata dal monarca Cantalupo e dai democristiani Manzini e Gui ed accettata infine dal ministro Tupini.

La Commissione esteri discuterà sugli emigrati

La richiesta di convocazione della Commissione esteri del Parlamento per discutere i problemi riguardanti l'emigrazione, presentata dai parlamentari comunisti Spallone e Giuliano Pajetta, è appoggiata dal monarca Cantalupo e dai democristiani Manzini e Gui ed accettata infine dal ministro Tupini.

La richiesta di convocazione della Commissione esteri del Parlamento per discutere i problemi riguardanti l'emigrazione, presentata dai parlamentari comunisti Spallone e Giuliano Pajetta, è appoggiata dal monarca Cantalupo e dai democristiani Manzini e Gui ed accettata infine dal ministro Tupini.

Polémica tra CGIL e Confindustria sul rendimento del lavoro

In merito alla nota industriale provocata dalla conferenza stampa dello on. Novella, negli ambienti della CGIL si rileva con interesse l'auspicio ad un comparimento del salario generale italiano del lavoro e che gli argomenti della nota in oggetto non riescono a giustificare.

La richiesta dei compagni Spallone e Giuliano Pajetta

La richiesta di convocazione della Commissione esteri del Parlamento per discutere i problemi riguardanti l'emigrazione, presentata dai parlamentari comunisti Spallone e Giuliano Pajetta, è appoggiata dal monarca Cantalupo e dai democristiani Manzini e Gui ed accettata infine dal ministro Tupini.

La richiesta dei compagni Spallone e Giuliano Pajetta

La richiesta di convocazione della Commissione esteri del Parlamento per discutere i problemi riguardanti l'emigrazione, presentata dai parlamentari comunisti Spallone e Giuliano Pajetta, è appoggiata dal monarca Cantalupo e dai democristiani Manzini e Gui ed accettata infine dal ministro Tupini.

La richiesta dei compagni Spallone e Giuliano Pajetta

La richiesta di convocazione della Commissione esteri del Parlamento per discutere i problemi riguardanti l'emigrazione, presentata dai parlamentari comunisti Spallone e Giuliano Pajetta, è appoggiata dal monarca Cantalupo e dai democristiani Manzini e Gui ed accettata infine dal ministro Tupini.

BADIO BONCAGLIONE

MONDO del LAVORO

CONVEGNO NAZIONALE DELL'EN.P.I.

Il 15 e 16 gennaio si terrà a Bologna, nel palazzo dell'En.P.I., il convegno nazionale sulla «sicurezza nella meccanizzazione agricola» promosso dall'En.P.I. e dalla prevenzione degli infortuni. Il convegno, che sarà inaugurato dal presidente dell'En.P.I. dott. Molinari, avrà inizio con una proiezione del direttore generale avv. Ebboli sul tema «Sicurezza nella meccanizzazione agricola».

Vittoria della CGIL al «Credito» di Milano

MILANO, 12. — Nelle elezioni della Commissione operaia del «Credito Italiano» di Milano (circa 3.000 impiegati) la CGIL ha conquistato la maggioranza assoluta del seggio. Il primo seggio è stato conquistato dalla CGIL (che ha conquistato un seggio su 5) e 2 alla FIAB (organizzazione autonoma della CGIL) ed uno alla Federazio-

L'Argentina isolata dallo sciopero postale

BUENOS AIRES, 12. — L'Argentina è praticamente isolata dall'estero in seguito allo sciopero bianco trapreso da due settimane da 80.000 addetti delle poste e telegrafiche. La protesta contro il rifiuto delle autorità di aumentare i salari di milioni di lettere sono diventati in tutti gli uffici postali del paese.



Verso il IX Congresso del P. C. I.

La tribuna precongressuale

Una fase nuova della lotta per le riforme

Intervento di Giorgio Napolitano

L'esperienza da me fatta finora attraverso la partecipazione ad alcuni dibattiti sulle Tesi, Congressi di Sezione e di Federazione, mi autorizza ad affermare che nel Partito non si riscontrano oggi posizioni diffuse di ingenuità ed ottimismo...

Le possibilità nuove e più favorevoli che la svolta in atto, la così contrastata svolta dalla guerra fredda verso la distensione, apre allo sviluppo della nostra lotta per la democrazia e il socialismo in Italia...

urbano influenzati dalla DC e col conseguente allargarsi dei fermenti di ribellione antimonopolistica - apre possibilità nuove di sviluppo unitario e di successo alla battaglia per le riforme di struttura...

talvolta si limitano a una adesione verbale a generiche espressioni e indirizzi di rinnovamento. Naturalmente, occorre aver chiaro che questi obiettivi - su cui potranno concordare anche forze politiche che perseguono un disegno di tipo riformista - e le battaglie per realizzarli, non sono che dei momenti di una lotta...

hanno nel passato frenato lo sviluppo di più larghe iniziative politiche e di più ampi movimenti per le riforme di struttura. Tra i grandi problemi di struttura che esigono una radicale soluzione, deve di nuovo prendere il giusto rilievo la questione meridionale. Sarebbe a mio avviso errato ignorare i progressi che in questi anni hanno realizzato le organizzazioni di partito in molte province del Mezzogiorno...

tere regionale, che ruotino attorno alla rivendicazione dell'attuazione delle Regioni. Come contribuire a suscitare su questo terreno, nelle regioni meridionali, movimenti unitari più larghi di quelli che oggi si esprimono nel Comitato per la Rinascente; quali misure adottare per adeguare a queste esigenze sia il Partito (vedi ad esempio la questione del coordinamento regionale di Partito in tutte le regioni del Mezzogiorno)...

Giovanni Scimonello (Scicli)

Dare un volto moderno al partito nel Meridione

Le Tesi per il IX Congresso del Partito hanno giustamente insistito sul mutamento della situazione politica meridionale...

come dicono espressamente le Tesi - il nostro partito deve diventare un partito moderno. Ma cosa s'intende con questa parola?...

rigenti molti quadri, che si impadroniscono con energia, prontezza ed intelligenza della nuova situazione politica. Penso che, per questo riguardo, ci sia una differenza « qualitativa » nelle strutture organizzative del partito tra Nord e Sud...

Il lavoro del Partito e l'affissione dell'Unità

Ove c'è l'Unità esposta e il partito che deve essere una Unità esposta. Questo è uno degli aspetti dei tanti problemi che dovrà essere preso in esame al IX congresso. Si tratta di una attività della massima importanza nell'attuale situazione politica per la nostra propaganda...

Anche a questo proposito dobbiamo comprendere, credo, che la lotta per le riforme di struttura si pone nel quadro della distensione in modo nuovo: che il confronto e la competizione pratica tra i due sistemi possono creare una tensione nuova attorno a problemi di struttura, possono dare una carica nuova alla lotta per il rinnovamento strutturale della società italiana...

Nelle tesi viene impostato il problema dell'attuazione dell'alleanza fra gli operai, che formano la nostra forza tradizionale, e altre classi sociali quali i contadini, gli intellettuali, e soprattutto i ceti medi, a questi ultimi però non ritengo sia stata data l'importanza che essi hanno nella vita economica e sociale del Paese.

Paolo Andreini (Roma) L'alleanza con i ceti medi. Occorre interessarsi di più del problema della disoccupazione nel settore dei ceti medi, nel quale esistono larghe masse di disoccupati...

Rodolfo Banfi (Milano) Classe operaia e impiegati. Milano, per le sue caratteristiche di massimo mercato nazionale delle merci e dei capitali, non è soltanto un grande centro operaio, ma è anche una città ove il peso numerico degli impiegati è più elevato che altrove. Infatti, attualmente, ogni 20 operai, vi sono circa 12-13 impiegati dell'industria, del commercio, della banca, delle assicurazioni, ecc.

partecipazione profitti) ne sono altre da studiare (miglioramento assistenza previdenziale e sociale e lotta contro la disoccupazione). Occorre inoltre intensificare l'azione a favore dell'orario unico. Questo problema è acutamente sentito da centinaia di migliaia di appartenenti a queste categorie e occorre, dopo la nota presentata dal partito di questi settori per coordinare eventuali iniziative...

partecipazione profitti) ne sono altre da studiare (miglioramento assistenza previdenziale e sociale e lotta contro la disoccupazione). Occorre inoltre intensificare l'azione a favore dell'orario unico. Questo problema è acutamente sentito da centinaia di migliaia di appartenenti a queste categorie e occorre, dopo la nota presentata dal partito di questi settori per coordinare eventuali iniziative...

partecipazione profitti) ne sono altre da studiare (miglioramento assistenza previdenziale e sociale e lotta contro la disoccupazione). Occorre inoltre intensificare l'azione a favore dell'orario unico. Questo problema è acutamente sentito da centinaia di migliaia di appartenenti a queste categorie e occorre, dopo la nota presentata dal partito di questi settori per coordinare eventuali iniziative...

partecipazione profitti) ne sono altre da studiare (miglioramento assistenza previdenziale e sociale e lotta contro la disoccupazione). Occorre inoltre intensificare l'azione a favore dell'orario unico. Questo problema è acutamente sentito da centinaia di migliaia di appartenenti a queste categorie e occorre, dopo la nota presentata dal partito di questi settori per coordinare eventuali iniziative...

Per il IX Congresso del PCI. Abbonamenti cumulativi all'Unità e a Rinascente. Potete abbonarvi per un anno a L'Unità e a Rinascente pagando L. 10.000...

Per il IX Congresso del PCI. Abbonamenti cumulativi all'Unità e a Rinascente. Potete abbonarvi per un anno a L'Unità e a Rinascente pagando L. 10.000...

Per il IX Congresso del PCI. Abbonamenti cumulativi all'Unità e a Rinascente. Potete abbonarvi per un anno a L'Unità e a Rinascente pagando L. 10.000...

Per il IX Congresso del PCI. Abbonamenti cumulativi all'Unità e a Rinascente. Potete abbonarvi per un anno a L'Unità e a Rinascente pagando L. 10.000...

Per il IX Congresso del PCI. Abbonamenti cumulativi all'Unità e a Rinascente. Potete abbonarvi per un anno a L'Unità e a Rinascente pagando L. 10.000...



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 480.331 - 481.251

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: UNIFA, L'UNITA' (con l'edizione del lunedì), L'ESPRESSO, L'ESPRESSO, L'ESPRESSO, L'ESPRESSO.

Continuazioni dalla prima pagina

Il vero volto del governo del Cancelliere tedesco occidentale

Le autorità di Bonn hanno deciso di non processare gli antisemiti

Domani la grande manifestazione antifascista a Berlino democratica - Gli ambasciatori occidentali a colloquio con Von Brentano dopo il discorso antididattivo di Adenauer - Grido di allarme del «Daily Mirror» sul risorgimento nazismo

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 12 - Gli ambasciatori americano, inglese e francese a Bonn si sono oggi fatti ricevere d'urgenza e separatamente dal ministro degli Esteri Von Brentano: le visite non erano preannunciate ed hanno suscitato il più vivo interesse nei circoli politici. In serata è stato detto che gli ambasciatori avevano discusso problemi attinenti con la preparazione dell'incontro al vertice, ma nessuno dubita che la durissima presa di posizione di ieri del cancelliere Adenauer circa le discussioni tra Est e West è stata estrema.

neo-nazista continua ad essere il problema del governo. Il segretario del Partito comunista tedesco, Max Reimann, ha inviato oggi una lettera al leader socialdemocratico Ollenhauer, sottolineando la necessità di un'azione unitaria contro il neo-fascismo. Reimann, dopo aver denunciato le persecuzioni di Adenauer contro il Partito comunista e aver chiesto il ritiro delle misure che limitano il diritto di libertà di stampa e di espressione politica nella Germania federale.

colore affermando che «l'ondata di antisemitismo è dovuta ai comunisti che perseguitano lo scopo di screditare la Germania occidentale». Visto adesso che si tratta di nazisti veri e propri i quali rinfrazzano la testa, decise di non perseguire ulteriormente gli antisemiti.

LONDRA, 12 - Un chiaro articolo che denuncia la responsabilità di Adenauer per l'infondata neo-nazista è pubblicato oggi dal giornale britannico Daily Mirror. Nel giornale si legge una frase come questa: «I nuovi nazisti sono diffusi in una vasta tela di ragno che va dal governo della Germania Ovest e attraverso la grossa industria, la magistratura, la polizia e l'apparato della burocrazia statale, fino a raggiungere le aule delle scuole di questa Germania del dopoguerra».

Il grido di allarme del «Daily Mirror» sul risorgimento nazismo. Il giornale britannico Daily Mirror, che da tempo si occupa di politica internazionale, ha pubblicato oggi un articolo che denuncia la responsabilità di Adenauer per l'infondata neo-nazista. Il giornale, che da tempo si occupa di politica internazionale, ha pubblicato oggi un articolo che denuncia la responsabilità di Adenauer per l'infondata neo-nazista.

La «scomparsa» di Gamble

Archiviato dalla polizia il caso dell'ereditiera

La ragazza è stata vista ad Anversa con l'ex autista, che intenderebbe sposare



PARIGI - Una recente foto di Andrea Pomubranu. (Telefono)

NEW YORK, 12 - La polizia di New York sta archiviando il caso della scomparsa della ereditiera diciottenne Gamble Benedetti ritenendo che la ragazza abbia lasciato la casa propria volentieri.

Dichiarazioni degli scienziati Kotelnikov e Sedov

Gli esperimenti nel Pacifico aprono la via ai razzi per Venere e Marte

Un viaggio Terra-Luna e ritorno non è più un sogno - I primi saggi per l'allunaggio

MOSCA, 12 - «Bisogna prepararsi sin d'ora di voli su Marte e su Venere». Un scritto in questi giorni sulla rivista «Radio Akademicheskoye» di Vladimir Kotelnikov, uno dei massimi specialisti nel campo della radio-elettronica. Uno dei compiti più difficili da risolvere sarà, a questo proposito, quello di costruire radiostazioni di minima potenza che possano essere alimentate durante molti mesi di volo. A ciò si aggiunge il problema, certamente legato al precedente, di creare apparecchi di ricezione di estrema sensibilità. Si pensi infatti che la distanza che separa la Terra dai pianeti comincia ad essere superiore di migliaia di volte a quella che separa la Terra dalla Luna. La potenza della radiostazione di bordo di un razzo «marziano» dovrà essere perciò ancora inferiore a quella già minima dei trasmettitori del razzo cosmico che ha fotografato la parte opposta della Luna e che separa la Terra dalla Luna.

Il sistema della trasmissione «lenta» delle immagini permetterà di realizzare la trasmissione radio-televisiva dell'immagine di Venere e di Marte all'enorme distanza di milioni di chilometri. Questo sono i grandi compiti che gli ingegneri elettronici sovietici stanno magnificamente affrontando con la ripresa fotografica della faccia opposta della Luna e si appressano a risolvere nel prossimo futuro.

La realizzazione di tutto questo viene resa più vicina dagli annunciati esperimenti degli supermissili sovietici, i cui penultimi stadii cadono nel Pacifico.



BERLINO OVEST - Manifesti contro Adenauer sono stati affissi in città tedesca occidentale. Berlin ovest. Uno di essi raffigura Adenauer che piange tenendo in mano un fazzoletto orlato di svastiche. Dalle ampie tasche del suo pantalone escono Hans Globke, consigliere del cancelliere e il ministro per i profughi Theodor Oberlander i quali stanno dipingendo su un muro svastiche e frasi antisemitiche. (Telefono)

comunque improduttivo al-tranzismo del cancelliere. Il virulento attacco alla distensione portato da Adenauer ha provocato anche una presa di posizione dell'Ambasciatore sovietico a Bonn ha quale, attraverso un portavoce, ha dichiarato all'agenzia federale «D.P.A.» che Adenauer è oggi «l'unico uomo di stato europeo contrario alla pacifica coesistenza». Il portavoce ha dichiarato che prima della conferenza al vertice potrebbero essere presentate, da parte dell'Unione Sovietica, delle nuove proposte e non ha escluso che nell'imminente seduta del Soviet Supremo il primo ministro Kruscev, prenda posizione sulle ultime dichiarazioni del cancelliere Adenauer. E' ad ogni modo certo, ha continuato, che alla conferenza al vertice si discuterà di Berlino. La partecipazione delle rappresentanze dei «Stati tedeschi al vertice sarà stabilita successivamente attraverso i canali diplomatici.

venivano allontanati gli alti papaveri ex nazisti e i criminali di guerra dal governo, dalla magistratura e dalla scuola. Anzi, proprio oggi, il famigerato Hans Globke, teorico delle leggi hitleriane contro gli ebrei e «per la difesa della purezza del sangue germanico» e oggi segretario di Stato, ha visto estendersi i suoi poteri dalla cancelleria anche al settore della politica estera.

Com'è noto, tale «allunaggio» avverrà anch'esso, per la prima volta, senza la partecipazione diretta dell'uomo, ma con l'ausilio di apparecchi elettronici conosciuti dall'uomo e Terra. A questo proposito, gli esperti dovranno tener conto di varie circostanze non escluse quella che l'apparecchio lanciato sulla Luna possa «affondare» se risulterà «l'ipotesi secondo cui la superficie lunare sarebbe ricoperta da uno spesso strato di polvere cosmica.

Un morto, 12 feriti, 70 % delle case danneggiate. La città greca di Komitini colpita dall'alluvione.

Un morto e ventitré feriti a Caracas. Gravi scontri nella capitale del Venezuela fra dimostranti e reparti di forza pubblica.

Nella casa in fiamme

Assassinata a Londra la «regina della droga»

LONDRA, 12 - Frances Tucker, la regina della droga tra individui nottambuli di Londra, è stata trovata oggi cadavere nel suo appartamento. Il corpo era carbonizzato dopo essere rimasta preda delle fiamme dell'edificio incendiato. La anziana signora presentava anche ferite profonde alla testa, inferte con un pesante corpo contundente.

nel campo degli stupefacenti, che si divideva tra individui nottambuli di Londra, è stata trovata oggi cadavere nel suo appartamento. Il corpo era carbonizzato dopo essere rimasta preda delle fiamme dell'edificio incendiato.

Un morto e ventitré feriti a Caracas

Gravi scontri nella capitale del Venezuela fra dimostranti e reparti di forza pubblica

CARACAS (Venezuela) 12 - Gravi scontri tra polizia e manifestanti sono avvenuti ieri a Caracas. Il bilancio è di un morto e ventitré feriti. I reali motivi che sono all'origine dei fatti di ieri, le circostanze in cui si sono svolti gli scontri, non sono chiari. Ciò è dovuto alla complessa situazione in cui versa il Venezuela, minacciato dalle violente congiure dell'ex dittatore Jimenez, rovesciato due anni fa, e congiure appoggiate da Trujillo, despota della Repubblica di Santo Domingo e dai circoli americani.

Un morto, 12 feriti, 70 % delle case danneggiate

La città greca di Komitini colpita dall'alluvione

ATENE - Una violenta alluvione ha allagato la città di Komitini e le campagne circostanti. Il primo bilancio è di un morto, 12 feriti e il 70% delle case danneggiate. Nella foto: una strada di Komitini allagata.

fermati che «vi è qualcosa di poco chiaro dietro a queste esplosioni di violenza». Bisogna tenere presente che seguaci del defunto dittatore da diverse settimane effettuano ripetuti attentati dimostrandosi atti di violenza e che una decina di giorni fa è stato sventato un complotto diretto a rovesciare il governo di coalizione diretto da Romulo Betancourt e che in difesa del governo e del paese, minacciati da un ritorno del fascismo s; sono schierati tutti i partiti antifascisti fra cui lo stesso Partito comunista e la Confederazione del lavoro venezuelana. Caracas ha già vissuto ore drammatiche quando si è profilata addirittura la minaccia di essere bombardata da aerei fascisti par-

Cuba bombardata da un aereo sconosciuto

L'AVANA, 12 - Un bimotore di nazionalità sconosciuta ha sganciato ieri delle bombe incendiarie su sette campi di canna da zucchero situati a nord-est di Avana. Le bombe hanno provocato vasti incendi. L'azione di caccia cubana è giunta sulla località bombardata dopo che il bimotore neppure era scomparso.

Sciopero di 24 ore nel Panama

NEW YORK, 12 - La maggioranza dei sindacati panamensi ha proclamato uno sciopero di ventiquattrore per protesta contro il mancato rispetto, da parte del padronato, della legge sui minimi salariali.

Nasser andrà in Marocco

IL CAIRO, 12 - Da fonte ufficiale si apprende che il presidente Nasser ha accettato l'invito di Re Maometto V di visitare il Marocco. La data del viaggio che presumibilmente avrà luogo quest'anno, non è stata ancora fissata.

ANTISEMITI

doglio, che non molti anni fa fu testimone di atti razzisti compiuti non solo da tedeschi ma anche da italiani, parte un monito solenne. Dopo questo ammonimento condanna ha preso la parola il ministro De Marsanich, rifiutando la paternità dei recenti atti razzisti e annunciando il suo voto favorevole all'oggi Lombardi.

PARIGI

liche della politica estera polizista; la fedeltà allo schema di alleanza della guerra fredda; contro la linea di autonomia; contro la linea di De Gaulle, perseguitando l'obiettivo di restituire alla Francia una grandeur e tutta sua. Questo contrasto è arrivato ad un punto critico, dopo la manifesta opposizione di De Gaulle all'intervento delle forze atlantiche.

GRONCHI

di Voroslov nel grande palazzo del Cremlino. Domenica 7 febbraio, alle 10, dopo che Gronchi e il seguito avranno assistito alla messa nella chiesa di San Luigi dei Francesi, si inizieranno le conversazioni con i dirigenti sovietici. Da parte sovietica saranno presenti, oltre Voroslov, Kruscev e Gromiko, l'ambasciatore dell'URSS a Roma Kozlov e l'interprete. Con il presidente Gronchi vi saranno il ministro Pella, l'ambasciatore d'Italia a Mosca Pietronarchi e il direttore generale affari politici Strano.

Alle 13 il Presidente e la signora Gronchi consumeranno la colazione nella loro residenza; nel pomeriggio e in programma la visita alla metropolitana e alla sera gli ospiti italiani assisteranno al Teatro Bolscoia alla esecuzione del balletto «Il lago dei cigni». Dopo lo spettacolo Gronchi e il seguito partiranno in treno per Leningrado dove arriveranno alle 11 di lunedì 8.

L'intera giornata dell'8 febbraio verrà dedicata alla visita a Leningrado e agli incontri con i dirigenti del Soviet della città, il presidente del quale offrirà in serata un pranzo ufficiale. La partenza per Mosca avrà luogo, sempre con il treno speciale, durante la notte tra il lunedì e il martedì. L'arrivo nella capitale è previsto per le 11 circa, subito dopo riprenderanno le conversazioni italo-sovietiche che proseguiranno sino alle ore 13.

Il Presidente della Repubblica offrirà poi, nella sede della nostra ambasciata, una colazione ai dirigenti sovietici. Alle 16 vi sarà la visita alla Università ed alle 18 Gronchi offrirà, sempre nella sede dell'ambasciata, un ricevimento. Mercoledì 10 febbraio dalle 10 alle 12 si svolgerà l'ultimo colloquio tra Gronchi, Voroslov e Kruscev. Nel pomeriggio il Presidente visiterà la Esposizione dell'Economia nazionale dell'URSS ed alle 18 parteciperà al ricevimento offerto al Cremlino dal Presidium del Soviet Supremo.

Giovedì 11 vi sarà la visita ai quartieri di Mosca e la costruzione di una casa. Gronchi prenderà congedo dai dirigenti sovietici e ripartirà per l'Italia in aereo.

A questo punto il Sindaco ha messo in evidenza che era stato presentato un emendamento all'oggi Lombardi da parte dei repubblicani, socialdemocratici, comunisti e socialisti che conteneva un esplicito richiamo agli ideali della Resistenza. Con un tono che tradiva una forte imbarazzo, il d.c. Lombardi ha risposto che, in nome della unanimità del Consiglio comunale, il compagno socialista Grisolia ha ribattuto che nel momento in cui si condanna il razzismo non si può non richiamarsi alla Resistenza, ed il compagno Gigliotti ha affermato che deplorare le manifestazioni antisemitiche senza condannare esplicitamente la politica razzista seguita dal fascismo, significherebbe giungere ad una presa di posizione che potrebbe apparire ipocrita.

In un'ulteriore tentativo di Ciochetti di evitare di prendere posizione (tra l'altro ha definito l'iniziativa delle Sinistre come «una veduta personale») non ha avuto esito. Il d.c. sen. Angelilli ha proposto di sospendere la seduta per cinque minuti per concretare un ordine del giorno comune.

La seduta è stata ripresa dopo 45 minuti, durante i quali si è giunti alla formulazione dell'ordine del giorno antifascista, votato dopo l'ordine del giorno Lombardi di condanna del razzismo. Quest'ultimo ordine del giorno è stato votato anche dai fascisti.

A Catanzaro, netta posizione contro le risorgenti manifestazioni antisemite, ha preso la commissione giovanile provinciale degli studenti d.c. Angelilli, pronunciamenti di altri movimenti giovanili, tra cui la FGCI.

Una mostra documentaria delle nefandezze del nazismo nei campi di sterminio verrà allestita, a cura del comune, a Trieste. Lo ha assicurato il sindaco, il d.c. Franzini, rispondendo ad un'interpellanza di consiglieri comunali. Il dott. Franzini compierà anche un passo dal provvidente agli studi per definire nelle scuole della città venenzane illustrate le tragiche conseguenze dell'odio razziale e della guerra nazifascista.

«Credevamo perito un mondo così incombente» - ha dichiarato al Consiglio comunale il sindaco di Milano, il socialdemocratico Ferraro, condannando i rizzuristi razzisti. «Gli avvenimenti di questi giorni ci hanno tolto

ogni illusione, ma hanno di colpo restituito a tutti noi lo spirito di decisione che ci animò pochi lustri or sono». Altre dichiarazioni ha reso il provveditore agli studi della Capitale lombarda, prof. Marullo. Dopo avere rilevato come la scuola avverta e senta la necessità e l'urgenza di porre davanti alla coscienza dei «giovanotti tutto il dramma più recente dell'antisemitismo e del razzismo, egli confessa tuttavia di non avere il potere di tracciare una direttiva ai presidi, in mancanza di una legislazione scolastica che, a 15 anni dalla fine della guerra, impedisce la divulgazione degli ultimi 40 anni di storia del nostro Paese e dell'Europa. Il prof. Marullo ha tuttavia citato ad esempio l'iniziativa del preside di un istituto cittadino, il prof. Zari, che ha portato a conoscenza degli allievi le pagine più sanguinose della lotta antiebraica dei nazifascisti, e così operando egli ha fatto «ciò che un educatore deve sentire il dovere di fare».

Le rappresentanze giovanili d.c. di Arezzo, Siena e Grosseto hanno approvato un ordine del giorno di esecuzione della campagna razzista e di solenne riaffermazione degli ideali della Resistenza.

Tre giovani (di cui vengono tacite le generalità) sono stati arrestati a Firenze, perché sorpresi a imbrattare con svastiche i muri delle case.

A Ferrara si è verificato un episodio ancor più grave: ieri mattina, con la posta, sono state recapitate alle redazioni dei giornali e alle sedi di vari partiti politici lettere, scritte a macchina, intestate al Centro internazionale antiebraico, gruppo ERV, con l'elenco di nomi e un foglietto con impresse, ad inchiostro rosso, due svastiche e la frase, ripetuta due volte: «Ebrei via». Una lettera dello stesso tenore ha ricevuto il rabbino della Comunità israeliana ferrarese, Bruno Polacco.

Il Presidente della Repubblica offrirà poi, nella sede della nostra ambasciata, una colazione ai dirigenti sovietici. Alle 16 vi sarà la visita alla Università ed alle 18 Gronchi offrirà, sempre nella sede dell'ambasciata, un ricevimento. Mercoledì 10 febbraio dalle 10 alle 12 si svolgerà l'ultimo colloquio tra Gronchi, Voroslov e Kruscev. Nel pomeriggio il Presidente visiterà la Esposizione dell'Economia nazionale dell'URSS ed alle 18 parteciperà al ricevimento offerto al Cremlino dal Presidium del Soviet Supremo.

Giovedì 11 vi sarà la visita ai quartieri di Mosca e la costruzione di una casa. Gronchi prenderà congedo dai dirigenti sovietici e ripartirà per l'Italia in aereo.

A questo punto il Sindaco ha messo in evidenza che era stato presentato un emendamento all'oggi Lombardi da parte dei repubblicani, socialdemocratici, comunisti e socialisti che conteneva un esplicito richiamo agli ideali della Resistenza. Con un tono che tradiva una forte imbarazzo, il d.c. Lombardi ha risposto che, in nome della unanimità del Consiglio comunale, il compagno socialista Grisolia ha ribattuto che nel momento in cui si condanna il razzismo non si può non richiamarsi alla Resistenza, ed il compagno Gigliotti ha affermato che deplorare le manifestazioni antisemitiche senza condannare esplicitamente la politica razzista seguita dal fascismo, significherebbe giungere ad una presa di posizione che potrebbe apparire ipocrita.

In un'ulteriore tentativo di Ciochetti di evitare di prendere posizione (tra l'altro ha definito l'iniziativa delle Sinistre come «una veduta personale») non ha avuto esito. Il d.c. sen. Angelilli ha proposto di sospendere la seduta per cinque minuti per concretare un ordine del giorno comune.

La seduta è stata ripresa dopo 45 minuti, durante i quali si è giunti alla formulazione dell'ordine del giorno antifascista, votato dopo l'ordine del giorno Lombardi di condanna del razzismo. Quest'ultimo ordine del giorno è stato votato anche dai fascisti.

A Catanzaro, netta posizione contro le risorgenti manifestazioni antisemite, ha preso la commissione giovanile provinciale degli studenti d.c. Angelilli, pronunciamenti di altri movimenti giovanili, tra cui la FGCI.

Una mostra documentaria delle nefandezze del nazismo nei campi di sterminio verrà allestita, a cura del comune, a Trieste. Lo ha assicurato il sindaco, il d.c. Franzini, rispondendo ad un'interpellanza di consiglieri comunali. Il dott. Franzini compierà anche un passo dal provvidente agli studi per definire nelle scuole della città venenzane illustrate le tragiche conseguenze dell'odio razziale e della guerra nazifascista.

«Credevamo perito un mondo così incombente» - ha dichiarato al Consiglio comunale il sindaco di Milano, il socialdemocratico Ferraro, condannando i rizzuristi razzisti. «Gli avvenimenti di questi giorni ci hanno tolto

ogni illusione, ma hanno di colpo restituito a tutti noi lo spirito di decisione che ci animò pochi lustri or sono». Altre dichiarazioni ha reso il provveditore agli studi della Capitale lombarda, prof. Marullo. Dopo avere rilevato come la scuola avverta e senta la necessità e l'urgenza di porre davanti alla coscienza dei «giovanotti tutto il dramma più recente dell'antisemitismo e del razzismo, egli confessa tuttavia di non avere il potere di tracciare una direttiva ai presidi, in mancanza di una legislazione scolastica che, a 15 anni dalla fine della guerra, impedisce la divulgazione degli ultimi 40 anni di storia del nostro Paese e dell'Europa. Il prof. Marullo ha tuttavia citato ad esempio l'iniziativa del preside di un istituto cittadino, il prof. Zari, che ha portato a conoscenza degli allievi le pagine più sanguinose della lotta antiebraica dei nazifascisti, e così operando egli ha fatto «ciò che un educatore deve sentire il dovere di fare».

Le rappresentanze giovanili d.c. di Arezzo, Siena e Grosseto hanno approvato un ordine del giorno di esecuzione della campagna razzista e di solenne riaffermazione degli ideali della Resistenza. Tre giovani (di cui vengono tacite le generalità) sono stati arrestati a Firenze, perché sorpresi a imbrattare con svastiche i muri delle case. A Ferrara si è verificato un episodio ancor più grave: ieri mattina, con la posta, sono state recapitate alle redazioni dei giornali e alle sedi di vari partiti politici lettere, scritte a macchina, intestate al Centro internazionale antiebraico, gruppo ERV, con l'elenco di nomi e un foglietto con impresse, ad inchiostro rosso, due svastiche e la frase, ripetuta due volte: «Ebrei via». Una lettera dello stesso tenore ha ricevuto il rabbino della Comunità israeliana ferrarese, Bruno Polacco.